SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Nella serata di ieri, giovedì 10 marzo 2005, ha concluso la sua esistenza terrena il nostro fratello Sacerdote

DON ITALO EUFREDO FABBRI
90 anni di età, 74 di vita paolina, 60 di sacerdozio

Si è spento presso l'infermeria della Casa "San Paolo" di Roma, alle ore 22.00 (locali), dopo un graduale deperimento fisico dovuto soprattutto all'età avanzata.

Quando il piccolo Italo veniva alla luce, il 12 agosto 1914 a Bagni della Porretta (Bologna, Italia), Don Giacomo Alberione stava per gettare, ad Alba, il primo seme della futura Società San Paolo e Famiglia Paolina. Singolare coincidenza per due nascite, chiamate dal piano di Dio ad incontrarsi e a legarsi vicendevolmente e per sempre!

Italo varcò, per la prima volta, la soglia di Casa Madre l'8 ottobre 1930. Aveva sedici anni, come la Congregazione, e "*promettente di buona riuscita*" – come lo presentò il parroco – per dedicare ad essa la sua vita, servendo Dio con l'apostolato della stampa. Che questo fosse il suo proposito lo testimonia anche una lettera di suo padre Serafino: "*Per quello che mi dici sono più che contento; pregherò il Signore che possa riuscire nel compito; prega anche tu senza stanchezza, per raggiungere il fine*".

La casa di Alba fu la sede della sua formazione paolina: dagli studi ginnasiali e liceali a quelli filosofici e teologici; dalla preparazione tecnica a quella apostolico-paolina. Compì, invece, l'anno di noviziato nella vicina Sanfrè, che concluse con la professione religiosa il 26 ottobre 1936. Casa Madre cadenzò poi le tappe successive: la professione perpetua il 26 ottobre 1940 e l'ordinazione presbiterale il 7 maggio 1944 per l'imposizione delle mani di Mons. Luigi Maria Grassi. Dopo l'ordinazione, Don Italo rimase ancora ad Alba per alcuni anni con l'incarico di direttore della rivista "Madre di Dio" e come maestro dei chierici.

L'anno 1949 segna per Don Italo l'inizio della fase missionaria in America Latina, dove, tra Argentina e Cile, rimarrà per oltre un trentennio. Iniziò a Córdoba, Argentina, con la mansione di economo (1949-1958) e superiore (1956-1959); proseguì a Florida, nella stessa nazione, come economo e maestro dei novizi (1959-1965); fu poi in Cile, a Santiago, con le mansioni di superiore (1966-1971) ed economo (1966-1975), poi di nuovo a Córdoba come superiore (1977-1983).

Rientrò in Italia nella primavera del 1984 e nell'ottobre successivo raggiunse la Casa "Divin Maestro" di Ariccia (Roma), dove fino al 1988 si dedicò all'economato, al servizio di accoglienza e di animazione della Famiglia Paolina. A questo riguardo scriveva in quegli anni (1986): "*Il servizio pastorale alla Famiglia Paolina – esercizi, ritiri, confessioni – mi piace ed è conforme alle mie attuali possibilità e mi sento realizzato come sacerdote-paolino, ed è anche richiesto. Cercherò di fare del mio meglio per questo servizio ai fratelli e alle sorelle, e di essere disponibile*". Con quale disponibilità Don Italo si sia dedicato a questo ministero fino a quando le forze glielo consentirono, sono in molti ad esserne testimoni.

Nel giugno del 1988 Don Italo fu inserito nello juniorato di Roma, dapprima con il compito di maestro degli juniores prossimi alla professione perpetua o all'ordinazione sacerdotale e in seguito come direttore spirituale, proseguendo nel frattempo il suo servizio di animazione alla Famiglia Paolina.

Persona mite e umile, disponibile e discreta, Don Italo ci lascia un esempio di fedeltà e di dedizione senza riserve alla missione paolina. Nell'intimità con il Maestro divino, questo caro fratello si è fatto suo discepolo per attingere la "sapienza del cuore", che rende preziosi i giorni e le opere davanti a Dio e per il mondo.

Ora egli vive in Dio e intercede per la Famiglia Paolina. Lo accompagni il nostro fraterno suffragio.

Roma, 11 marzo 2005 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno domani, sabato 12 marzo, alle ore 10.00, nella Cripta del Santuario "Regina degli Apostoli" in Roma. La salma verrà traslata a Sasso Marconi (Bologna) dove, alle 16.30, sarà celebrata la messa esequiale. Seguirà la tumulazione nel cimitero locale.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)